

APPROVATO IL BILANCIO 2004

RINNOVATO IL REGOLAMENTO ACQUISTO AZIONI PROPRIE

Ampio resoconto dell'assemblea dell'8 maggio 2005



È stata un'assemblea importante quella che si è svolta l'8 maggio scorso, presso la tradizionale sede del Palazzetto dello sport di Piazza Don Sturzo a Molfetta.

I soci della Cattolica Popolare sono stati chiamati infatti a deliberare sia in merito alla parte ordinaria dell'ordine del giorno che a quella straordinaria (modifiche statutarie), ma soprattutto a conoscere dell'importante operazione realizzata dal management societario qualche giorno prima, ovvero la cessione del pacchetto azionario detenuto dalla Cattolica Popolare in Banca Antonveneta. Un'operazione che certamente aprirà nuovi importanti scenari per la società e per tutti i suoi soci, della quale parliamo diffusamente in altra

parte del giornale.

Proprio per la importanza degli argomenti trattati e delle decisioni assembleari, appare quanto mai necessario garantire ai soci, soprattutto a quelli che non sono intervenuti in assemblea, un ampio resoconto dell'adunanza societaria.

A tal proposito ricordiamo che, nella parte ordinaria dell'assemblea, si sono registrate: le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2004; la presentazione del bilancio al 31 dicembre 2004 e le deliberazioni relative; le deleghe di potere.

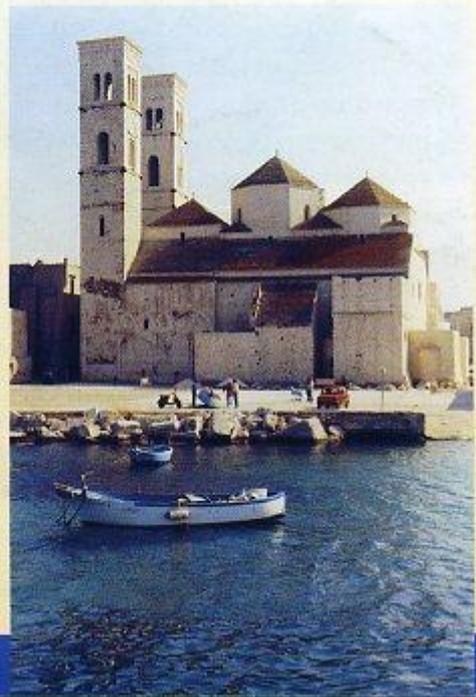
L'ordine del giorno ha previsto inoltre le relazioni del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale

sull'esercizio 2004 del gruppo Cattolica Popolare; la presentazione del bilancio consolidato al 31 dicembre 2004 e le deliberazioni relative.

Quindi si è stabilito il sovrapprezzo delle azioni, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, e sono stati nominati i Consiglieri di amministrazione in scadenza. Infine, l'assemblea ha deliberato in ordine ai compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

In relazione invece alla parte straordinaria, l'assemblea è stata chiamata a deliberare sulla modifica degli articoli 12, 18, 19, 23 e 26 dello Statuto Sociale anche ai sensi del Decreto legislativo n. 310/2004.

(segue a pag. 2)





I soci hanno pertanto ascoltato attentamente la relazione degli amministratori sulla gestione e soprattutto l'integrazione della relazione degli amministratori al Bilancio al 31/12/2004, per i fatti di rilievo intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Subito dopo, il Presidente del Collegio sindacale, dott. Pasquale Iamele, ha dato lettura della relazione del Collegio sindacale nonché della relazione di certificazione della società KPMG S.p.A.

Quindi si sono registrati gli interventi dei soci, alcuni dei quali hanno evidenziato perplessità in ordine a situazioni marginali del bilancio, afferenti per lo più irrilevanti perdite registrate da società partecipate, sottovalutando invece gli importanti aspetti positivi della gestione, che hanno consentito di realizzare un utile di bilancio 2004 pari ad euro 1.914.441,00.

Invero, la maggior parte degli interventi ha fatto registrare il plauso dei soci per la gestione della società nel corso del 2004 nonché per la brillante operazione di cessione delle azioni BAPV conclusa proprio alla vigilia dell'assemblea.

A tutti i soci intervenuti ha replicato il Presidente Azzollini, il quale ha ringraziato per le parole di stima che hanno avuto nei confronti degli amministratori e ha sottolineato come le perdite, evidenziate da un paio di soci, hanno avuto luogo, in realtà, solo in relazione a società di modestissima entità pa-

trimoniale e che alcune di tali società rinvergono addirittura dalla gestione della ex Banca Cattolica.

Di conseguenza alcune di esse sono state messe in liquidazione, con i tempi oltremodo lunghi che caratterizzano tali procedure e quindi le perdite sono fisiologiche.

Invece, il Presidente Azzollini ha ribadito che la gestione economica è stata sempre ispirata a criteri di economicità e serietà, confermando la ferma volontà della Cattolica Popolare e dei suoi organi di continuare a crescere per incrementare il valore delle azioni della società e aumentare la gamma dei servizi ai soci.

Del resto, nel recente passato, anche la presenza e la successiva dismissione della partecipazione in Banca Antoniana Popolare Veneta hanno confermato tale obiettivo, procurando visibilità e apprezzamento per la gestione della



CATTOLICA POPOLARE

Cattolica Popolare anche a livello nazionale.

Pertanto l'assemblea ha approvato: la relazione del Consiglio di amministrazione e del Collegio Sindacale sull'esercizio 2004 e il relativo bilancio.

Quindi, in ragione del dettato dell'articolo 7 dello Statuto Sociale (il quale prevede che l'Assemblea dei Soci determini, in sede di approvazione del Bilancio e su proposta degli amministratori, il sovrapprezzo che il nuovo socio deve versare oltre l'importo del valore nominale delle azioni), il Consiglio di Amministrazione ha proposto all'Assemblea di determinare in euro 20,42 detto sovrapprezzo, al fine di favorire l'ingresso di nuovi soci per un opportuno ampliamento della base sociale. L'Assemblea ha approvato la proposta del consiglio di amministrazione.

Come anzidetto, la parte straordinaria prevedeva la "Modifica degli articoli 12,18,19,23 e 26 dello Statuto Sociale anche ai sensi del

Decreto legislativo n. 310/2004; deliberazioni inerenti e conseguenti e conferimento di potere".

Le modifiche statutarie si sono rese necessarie sia per l'esigenza di adeguamenti legislativi (come quella imposta dal D.Lgs. 28 dicembre 2004, n.310), sia per prevedere modi di conduzione della società e dei suoi organi collegiali più adeguati ai nuovi tempi.

L'ordine del giorno prevedeva inoltre la nomina di due consiglieri di amministrazione per il triennio 2005-2007, per la quale hanno riportato la larghissima maggioranza, i consiglieri uscenti Tommaso Di Terlizzi e Giacomo Toto.

Con ogni probabilità l'anno 2005, soprattutto in seguito alla importante cessione delle azioni possedute in Banca Antonveneta, si rivelerà un anno importante per la società, in grado di aprire nuovi scenari per lo sviluppo della cooperativa e per incrementare i servizi e i vantaggi in favore dei soci.

CATTOLICA POPOLARE
SOCIETÀ COOPERATIVA

ORGANI SOCIALI

ESERCIZIO 2005

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE:

- DOTT. NICOLÒ AZZOLLINI
Presidente
- DOTT. TOMMASO DI TERLIZZI
v. Presidente
- DOTT. PIETRO CENTRONE
consigliere
- CAP. BIAGIO DE CANDIA
consigliere
- MARCHESE GIULIO DE LUCA
consigliere
- RAG. VINCENZO DI GENNARO
consigliere
- DOTT. GIAMPAOLO BUSO
consigliere
- DOTT. ALESSANDRO PORTA
consigliere
- SIG. GIACOMO TOTO
consigliere

COLLEGIO SINDACALE:

- DOTT. PASQUALE IAMELE
Presidente
- DOTT. LEONARDO CARABELLESE
sindaco effettivo
- DOTT. IGNAZIO CICCOLELLA
sindaco effettivo
- DOTT. BERARDINO PICCA
sindaco supplente
- DOTT. PASQUALE PISCITELLI
sindaco supplente

SOCIETÀ DI REVISIONE :

KPMG SpA

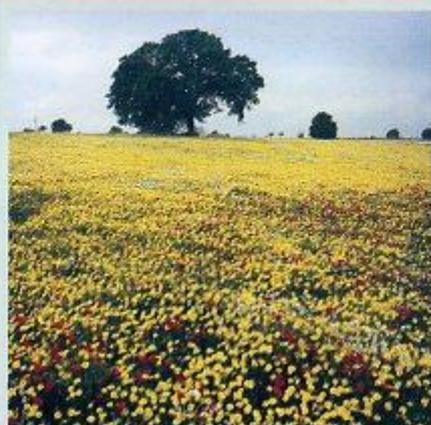


UNA IMPORTANTE OPERAZIONE, CEDUTE LE AZIONI BAPV SI APRONO NUOVI SCENARI PER CATTOLICA POPOLARE

Il 18 aprile scorso, in esecuzione di apposita delibera consiliare, la cooperativa ha proceduto alla cessione alla ABN AMRO BANK N.V. di tutte le n. 2.211.840 azioni della Banca Antoniana Popolare Veneta detenute dalla Cattolica Popolare al prezzo di euro 25,00 per azione, con il diritto della Cooperativa di ottenere da ABN, ad ulteriore possibile incremento del prezzo, la retrocessione degli eventuali dividendi (nella misura che sarà stabilita dall'assemblea di BAPV e con valuta del giorno del relativo stacco) inerenti alle azioni oggetto di cessione, relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2004.

L'operazione di dismissione, avvenuta in un frangente delicatissimo della agguerrita scalata ad Antonveneta, è stata commentata con estremo interesse e favore da parte di tutti gli osservatori ed operatori finanziari del Paese, i quali la hanno definita necessaria, tempestiva ed opportuna per una serie di considerazioni.

Innanzitutto, il prezzo pattuito è equivalente al prezzo proposto da ABN con la comunicazione dell'intenzione di lanciare un'OPA per l'acquisto del 100% del capitale di BAPV. Tale prezzo è certamente



congruo e di estremo interesse, in quanto esprime un premio di circa il 30% rispetto alla media aritmetica dei prezzi ufficiali di Borsa delle azioni BAPV nei sei mesi antecedenti la comunicazione OPA.

Il multiplo prezzo/mezzi propri implicito nel prezzo pattuito è pari a 2,4 che comparato alla media di 1,6 espressa da un gruppo di Banche italiane quotate, comparabili per natura, dimensione e tipologia a BAPV, esprime un premio di circa il 50%.

La scelta di procedere alla vendita tempestivamente, non appena scaduto il Patto Parasociale Antonveneta, e quindi senza attendere l'incerto esito dell'OPA, e senza scendere nell'agone per la scalata di BAPV, con tutto quello che ne è

seguito, è stata dettata dall'imprescindibile esigenza di seguire una linea di condotta ispirata alla prudenza.

Ovvero, una linea di condotta che non prevede né comportamenti e scelte di natura speculativa né l'assunzione dei rischi connessi alla situazione di grande incertezza che concerne la riuscita dell'OPA ABN e l'andamento del titolo in Borsa all'indomani della scadenza del Patto Parasociale Antonveneta.

In conclusione, la scelta di cedere la partecipazione ai termini sopra indicati è parsa al Consiglio di Amministrazione una scelta obbligata e irrinunciabile, che permette alla Cooperativa di realizzare una cospicua plusvalenza e un incremento significativo del suo patrimonio netto e di mettersi al riparo dai rischi connessi alle non prevedibili evoluzioni dell'assetto di controllo della BAPV.

Inoltre la plusvalenza realizzata sarà certamente reinvestita in nuove importanti scelte strategiche, che sono già allo studio del consiglio di amministrazione di Cattolica Popolare, mirate ad incrementare il valore delle azioni oltretutto i servizi e la remunerazione per i soci. ■

NOME

COGNOME

DATA DI NASCITA

INDIRIZZO

TELEFONO

CITTÀ

Eleganza o tempo libero?
un'unica parola...

Gianni Porta
Factory Store

i saldi più attesi della stagione...
Innovazione e tradizione ai vostri piedi per...
il trionfo del sandalo ARTIGIANALE!

Via Terlizzi "angolo AGIP" MOLFETTA (Ba) www.gianniporta.it

I soci della Cattolica Popolare, che faranno acquisti presso il GIANNI PORTA Factoring store, beneficeranno di un ulteriore sconto del 20% sui prezzi a saldo compilando e consegnando il presente coupon

CATTOLICA POPOLARE, sempre al fianco dei soci

REGOLAMENTO 2005...

... per la concessione di prestiti garantiti da azioni

... per l'acquisto da parte della società di azioni proprie detenute dai soci

La Cattolica Popolare, sempre attenta alle esigenze dei propri soci, anche per l'anno in corso rinnova la possibilità di effettuare uno smobilizzo, sia pure parziale, delle azioni a favore di quei soci che vengano a trovarsi in particolari situazioni di bisogno o di necessità specificamente individuate dall'apposito regolamento.

Questo importante e ormai tradizionale strumento, rappresenta un intervento rapido, concreto, ed efficace, per andare incontro alle esigenze economiche dei soci, ed è mirata proprio a garantire una immediata liquidità – previa cessione parziale del loro pacchetto azionario – ai soci che rientrino nella ampia gamma di situazioni, espressamente previste dal Regolamento approvato dalla recente assemblea.

Riteniamo pertanto opportuno riportare integralmente i criteri del Regolamento 2005 già peraltro presenti nella bozza di bilancio 2004, distribuita ai soci intervenuti all'ultima assemblea:

A) CONCESSIONE DI PRESTITI GARANTITI DA AZIONI DELLA CATTOLICA POPOLARE

Per i prestiti personali e per i mutui ipotecari che verranno garantiti anche mediante costituzione in pegno, a favore della Banca, di azioni della Cattolica Popolare, quest'ultima si obbligherà, tanto nei confronti del socio quanto della Banca creditrice, ad acquistare la metà delle azioni "Cattolica Popolare" che sono state date in pegno in caso di inadempimento del mutuatario.

L'obbligo di acquisto assunto dalla Cattolica Popolare, che non potrà eccedere complessivamente il 50% del possesso azionario del mutuatario o del terzo datore di pegno, non potrà comunque superare il controvalore di Euro 20.700,00.

I vantaggi che il socio ricaverà dall'assunzione dell'anzidetto obbligo da parte della Cattolica Popolare

sono molteplici, in quanto lo stesso:

- agevola la conclusione del contratto di finanziamento;
- consente alla Banca di ridurre il tasso di interesse e l'ammontare delle altre spese che gravano sul mutuatario;
- offre al socio la sicurezza che, se non dovesse alla scadenza essere in grado di adempiere e la Banca, dopo essere receduta dal contratto, decidesse di escutere la garanzia, il socio non subirebbe l'inevitabile perdita conseguente alla vendita all'incanto, in quanto la metà delle azioni date in pegno, e comunque per un controvalore massimo di Euro 20.700, verrà acquistata dalla Cattolica Popolare al prezzo determinato dal Consiglio di amministrazione;
- i datori di pegno possono essere persone diverse dal mutuatario;
- nel caso di mutui poliennali, dopo il terzo anno di regolare esecuzione del contratto, la Banca procederà ad un proporzionale svincolo della garanzia in misura corrispondente al valore del capitale rimborsato.

Va, peraltro, puntualizzato che l'accordo in esame riguarda unicamente le condizioni dell'operazione, mentre non contiene alcun impegno alla concessione del finanziamento, in quanto sarà unicamente la Banca a dovere, a suo insindacabile giudizio, decidere se concludere o meno il contratto.

Rientra del pari nell'autonomia della Banca la determinazione dell'entità del finanziamento che intende concedere; questo, però, non comporta che la Cattolica Popolare sia in ogni caso tenuta ad acquistare la metà delle azioni date in pegno alla Banca, vero essendo invece che l'impegno della Cattolica Popolare è contenuto nel limite del controvalore sopra precisato (ventimilasettecento/00 euro).



CATTOLICA POPOLARE

L'escussione della garanzia, per la parte eccedente il numero di azioni che la Cattolica Popolare si impegnerà ad acquistare, avverrà secondo le norme del diritto comune.

E' d'altro canto necessario tenere presente che la Cattolica Popolare non è parte del contratto di finanziamento in quanto si limiterà, nell'esclusivo interesse dei propri soci, a concordare con la Banca le modalità e le condizioni da applicare a future operazioni bancarie (con un accordo che ha la tipica natura del contratto normativo).

A sua volta l'impegno, preso anche al fine di salvaguardare il valore di mercato ed il corso delle proprie azioni, ad acquistare una parte degli anzidetti titoli ricorrendo le due diverse condizioni più volte menzionate (e cioè la concessione della garanzia per un importo massimo predeterminato e l'inadempimento del mutuatario) non comporta un coinvolgimento nel contratto.

A quest'ultimo effetto il socio, contestualmente alla conclusione del contratto con la Banca, chiederà per iscritto alla Cattolica Popolare che acquisti le azioni date in pegno al verificarsi delle condizioni e nei limiti summenzionati.

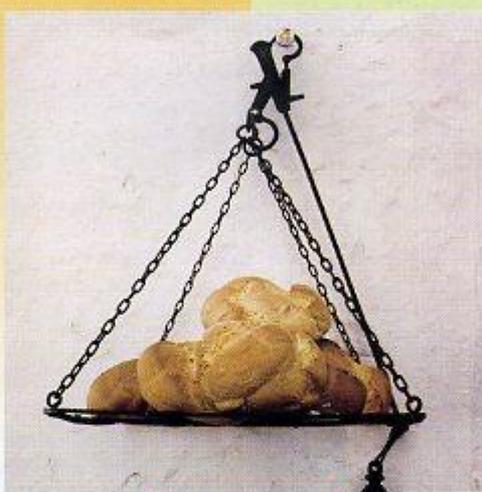
Analoga richiesta verrà fatta dai terzi datori di pegno non mutuatari.

Per il 2005 è fissato in Euro 100.000,00 la quota di Fondo Acquisto Azioni Proprie disponibile, a fronte dell'impegno al riacquisto di azioni di Soci che accedono ai finanziamenti erogati dalla Banca Antonveneta, nell'ipotesi di attivazione della garanzia prestata a detta Banca dalla Cattolica Popolare nell'ambito della convenzione di cui trattasi.

Si precisa che il socio, nel 2005, non potrà usufruire di questa possibilità (Concessione di prestiti garantiti da azioni della Cattolica Popolare) se usufruisce dell'acquisto da parte della Cattolica Popolare di azioni proprie in conseguenza di eventi riguardanti la vita del Socio o di suoi familiari.

B) ACQUISTO DA PARTE DELLA CATTOLICA POPOLARE DI AZIONI PROPRIE IN CONSEGUENZA DI EVENTI RIGUARDANTI LA VITA DEL SOCIO O DI SUOI FAMILIARI.

Per i Soci che vengono a trovarsi in una delle sotto elencate situazioni, manifestatesi dal 01 gennaio 2005 al 31 dicembre 2005, il Consiglio di amministrazione ha deliberato quanto segue:



1) di acquistare, in misura non eccedente il 30% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 3.100,00 (tremilacento/00), nel caso in cui ne facciano richiesta soci che abbiano compiuto sessantacinque anni e lo giustifichino con particolari esigenze;

2) di acquistare, in misura non eccedente il 20% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 5.700,00 (cinquemilasettecento/00), in caso di matrimonio, da documentarsi con il relativo certificato, dello stesso o di un figlio;

3) di acquistare, in misura non eccedente il 30% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 11.500,00 (undicimilacinquecento/00), nei limiti della spesa documentata sostenuta e/o da sostenere nel 2005, nel caso il socio, il coniuge o un suo figlio intenda partecipare a corsi di studio post - universitari (master, corsi di specializzazione, soggiorni all'estero);

4) di acquistare, in misura non eccedente il 50% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 17.000,00 (diciassettemila/00), in caso di grave malattia o di infortunio dello stesso, del coniuge, di un figlio o di un genitore, che comportino una lunga degenza, delicati interventi chirurgici o invalidità permanente superiore al 60%, da documentarsi con certificato medico attestante la malattia e, in caso di ricovero in ospedale, con cartellino di dimissione.

Nel caso in cui le somme disponibili non siano sufficienti a soddisfare integralmente tutte le domande pervenute alla Cattolica Popolare, verrà data la priorità - e senza che concorrano al riparto - alle richieste riguardanti patologie tumorali o ad esse riferibili oppure forme di invalidità totale e permanente riguardanti il socio o diretti congiunti; in tutti questi casi non verrà operata alcuna decurtazione e si procederà tempestivamente all'acquisto;

5) di acquistare, in misura non eccedente il 50% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 17.000,00 (diciassettemila/00) e nei limiti della spesa effettivamente sostenuta nel 2005, in caso di inizio di una nuova attività o di cambio della precedente da parte dello stesso socio, del coniuge o di un figlio.

L'inizio di attività o il cambio della precedente deve essere documentato con certificazione rilasciata dalla Camera di Commercio o dall'Ufficio IVA.

6) di acquistare, in misura non eccedente il 60% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 28.500,00 (ventottomilacinquecento/00), in caso di:

CATTOLICA POPOLARE

- acquisto della prima casa e/o pertinenze della stessa (anche se al coniuge o al figlio);

- ristrutturazione di abitazione di residenza propria o del coniuge o di un figlio;

- acquisto o ristrutturazione di locali adibiti ad attività lavorativa propria o del coniuge o di un figlio.

Le tre ipotesi più sopra indicate sono da documentare con copia autenticata dell'atto di acquisto datato 2005 o dalle fatture relative alla ristrutturazione effettuata nel 2005; nel caso di spese di ristrutturazione sostenute in ambito condominiale, il socio deve presentare, oltre alla ricevuta del condominio, anche una copia delle fatture intestate al condominio ed il prospetto di riparto delle stesse spese condominiali;

7) di acquistare, in misura non eccedente il 50% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 11.500,00 (undicimilacinquecento/00), in caso di richiesta da parte di soci disoccupati divenuti orfani nel corso dei dodici mesi antecedenti la data della richiesta, da documentare con stato di famiglia e con certificato di disoccupazione;

8) di acquistare, in misura non eccedente il 50% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 5.700,00 (cinquemilasettecento/00), in caso di richiesta di soci divenuti disoccupati, da documentare con certificato di disoccupazione;

9) di acquistare, in misura non eccedente il 50% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 1.300,00 (milletrecento/00), per le spese relative alle onoranze funebri sostenute per il coniuge, un figlio o un genitore, da documentare con fatture e ricevute di pagamento datate 2005;

10) di acquistare, in misura non eccedente il 30% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 1.800,00 (milleottocento/00), per le spese, effettivamente sostenute e documentate, relative alla frequenza di corsi universitari fuori sede da parte del socio stesso, del coniuge o di un figlio;

11) di acquistare, in misura non eccedente il 30% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 1.800,00 (milleottocento/00), per le spese, documentate, di degenza di anziani o di portatori di handicap presso istituti di ricovero e assistenza, pubblici o privati, sostenute per il socio stesso, per il coniuge, per un figlio o genitore;

12) di acquistare, in misura non eccedente il 30% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 1.800,00 (milleottocento/00) per le spese, sostenute e documentate, per mezzi necessari per la deambulazione, la locomozione e il sollevamento di portatori di menomazioni funzionali permanenti



con ridotte o impedito capacità motorie e per quelle per sussidi tecnici e informatici rivolti a facilitare l'autosufficienza e le possibilità di integrazione e di portatori di handicap, siano essi il socio, il coniuge o figli degli stessi;

13) di acquistare, in misura non eccedente il 30% delle azioni possedute dal socio, e per un valore non superiore a euro 1.800,00 (milleottocento/00), per le spese, sostenute e documentate, relative a protesi sanitarie, dentarie, di arti superiori o inferiori;

Il socio che venga a trovarsi in più di una delle situazioni previste

dai punti precedenti, potrà chiedere il riacquisto delle proprie azioni solo per uno specifico caso.

Il socio che chiede l'ammissione ad una delle possibilità di riacquisto sopra indicate deve risultare intestatario delle azioni, possedute al giorno dell'assemblea ordinaria dei soci che ha approvato il bilancio al 31/12/2004, su cui non gravi alcun vincolo pignoratorio o altra forma di privilegio o misura cautelare.

Il socio che chiede il riacquisto delle azioni non può, al contempo, beneficiare di forme di finanziamento che abbiano a garanzia le stesse.

Fatti salvi i casi di malattia di cui al precedente punto n. 4, il socio di cui sono state acquistate azioni non potrà presentare analogha richiesta nell'anno successivo, anche se per una fattispecie diversa da quella per cui vi è stato il precedente acquisto.

Si precisa che, nel caso in cui il fondo costituito a questo scopo (Acquisto da parte della Cattolica Popolare di azioni proprie in conseguenza di eventi riguardanti la vita del socio o di suoi familiari) non sia sufficiente a soddisfare tutte le richieste pervenute alla Cattolica Popolare entro i termini stabiliti, facendo salvo quanto precisato al precedente punto n. 4, si procederà ad una riduzione proporzionale dell'entità di ciascuna di esse.

Le richieste, corredate della relativa documentazione ed afferenti i casi più sopra elencati, devono pervenire alla Società, a pena di decadenza, entro il 30 Novembre 2005.

Le azioni saranno acquistate al prezzo determinato dal Consiglio di amministrazione nell'anno 2005.

La quota del Fondo Acquisto Azioni Proprie da utilizzare per il Regolamento esercizio 2005 e, quindi, per l'acquisto di azioni in conseguenza di eventi riguardanti la vita del socio e di suoi familiari è di euro 600.000,00;

Le richieste accolte dal Consiglio di Amministrazione, nel caso in cui i soci non si dovessero presentare per l'incasso entro il 28/02/2006, saranno considerate non accolte.

ANCORA VALIDA LA VANTAGGIOSA OPPORTUNITÀ PER I NOSTRI SOCI

L'olio extra vergine di oliva Marchese de Luca: l'eccellenza sulle nostre tavole



Ricordiamo ai nostri soci che è ancora valida la opportunità che consente a tutti gli azionisti l'acquisto di olio extra vergine di oliva di primissima qualità ad un prezzo decisamente inferiore a quello praticato alla clientela ordinaria.

Nel riquadro in basso riportiamo le condizioni favorevoli per i soci, che potranno acquistare l'olio extra vergine prodotto dall'Azienda Agricola Marchese de Luca direttamente presso la accogliente struttura sita in Molfetta alla Zona ASI, lotto B/5, previa esibizione e consegna del coupon.

Ogni coupon darà diritto all'acquisto di olio (sino ad un quantitativo massimo di 20 litri) alle condizioni privilegiate offerte ai soci.

Questa imperdibile opportunità, della quale hanno già beneficiato numerosissimi soci, consentirà di apprezzare un prodotto di assoluta qualità che non può essere certo paragonato a quello esposto nei supermercati.

L'azienda agricola Marchese de Luca produce infatti l'olio più morbido del nord barese, ottenuto da olive sia della "cultivar olearola" (dolce

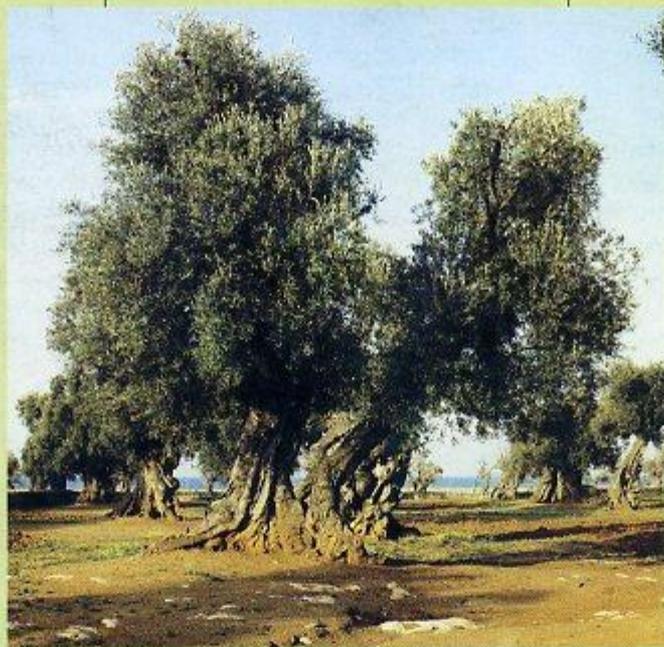
e mandorlata) sia della "cultivar coratina" (piccante e fruttata), molito a freddo con molazza in grantito e percolazione.

L'olio extra vergine di oliva prodotto dall'azienda è disponibile sia nel tipo filtrato (con filtro alla barese, a caduta su un materasso di cotone) che nel tipo decantato (in cisterne interrate in acciaio inox con fondo troncoconico rovesciato, dal quale è possibile spillare di continuo i residui di fondo).

E' superfluo ricordare che l'olio extra vergine di oliva, oltre ad essere un

ingrediente prezioso per le nostre pietanze e un condimento irrinunciabile sulle nostre tavole, è anche un elemento fondamentale della cd. dieta mediterranea; inoltre possiede importantissime proprietà anti-colesterolo che lo rendono utilissimo, purché sia di qualità, per la nostra quotidiana alimentazione.

L'olio prodotto dalla Azienda agricola Marchese de Luca è infatti il risultato dell'amore per la terra e per gli ulivi, coltivati con la migliore attenzione. Le olive provengono interamente da proprietà aziendali, e sono poste al riparo da parassiti senza l'utilizzo di sostanze velenose ma con l'impiego di particolari tecniche (cd. trappole sessuali). Quindi le olive vengono raccolte manualmente e ridotte in pasta sotto macine di granito per poi ottenere la naturale colatura del prezioso oro liquido di casa nostra.



AZIENDA AGRICOLA MARCHESE DE LUCA

Zona ASI, lotto B/5 - Molfetta - Tel. e fax 0803385871 - aziendamarchesedeluca@virgilio.it

CONFEZIONE DA LT. 5 OLIO EXTRA VERGINE NATURALE

CONFEZIONE DA LT. 5 OLIO EXTRA VERGINE FILTRATO

Confezione da 4 lattine e da 2 lattine

CONFEZIONE DA LT. 3 OLIO EXTRA VERGINE NATURALE

CONFEZIONE DA LT. 3 OLIO EXTRA VERGINE FILTRATO

Confezione da 4 lattine e da 2 lattine

BOTTIGLIE DA LT. 0,75 OLIO EXTRA VERGINE NATURALE

BOTTIGLIE DA LT. 0,75 OLIO EXTRA VERGINE FILTRATO

Confezione da 6 bottiglie - da 3 bottiglie

BOTTIGLIE DA LT. 0,50 OLIO EXTRA VERGINE NATURALE

BOTTIGLIE DA LT. 0,50 OLIO EXTRA VERGINE FILTRATO

Confezione da 6 bottiglie

BOTTIGLIE DA LT. 0,25 OLIO EXTRA VERGINE NATURALE

BOTTIGLIE DA LT. 0,25 OLIO EXTRA VERGINE FILTRATO

Confezione da 12 bottiglie

Prezzi riservati ai soci

€ 19,00
20,00

12,50
14,00

5,30
6,00

4,50
5,00

3,20
3,70

Azienda Agricola Marchese de Luca
Esibendo questo coupon presso la sede dell'Azienda Agricola Marchese de Luca, sita in Molfetta alla Zona ASI, lotto B/5, ciascun socio della Cattolica Popolare potrà acquistare - al prezzo particolare riportato nel riquadro - sino a 20 litri di olio extra vergine di oliva del tipo "olearola" e della confezione che preferisce. Sarà possibile effettuare solo un acquisto per ogni coupon.